

Prefazione

Il famoso geografo sino-statunitense Yi-Fu Tuan (1930-) ha affermato: «Sono le persone che creano i luoghi». I luoghi non esistono nel vuoto né possono essere catalogati in termini di caratteristiche o «fatti». I luoghi cambiano continuamente e gli esseri umani sono responsabili di questi cambiamenti: creano culture, valori, estetica, politica, economia (intesa come teoria economica) e molto altro; inoltre ciascuna di queste creazioni influenza e modella i luoghi. Nello studio della geografia umana riscopriamo continuamente come gli esseri umani plasmino il loro mondo e come luoghi e persone varino nello spazio.

La globalizzazione è un fattore di grande importanza per determinare come gli esseri umani influenzino i luoghi: si tratta di una serie di processi che fluiscono e pulsano attraverso i confini dei Paesi e che hanno portato a risultati differenti in luoghi differenti e su differenti scale. Quando abbiamo scritto questa edizione di *Geografia umana* ci siamo proposti nei confronti degli studenti i seguenti obiettivi: aiutarli a comprendere il ruolo svolto dalle persone nel plasmare i luoghi; contestualizzare i problemi che affrontiamo per permettere loro di comprendere meglio il proprio mondo; fornire loro gli strumenti per affermare le complessità della globalizzazione e aiutarli a pensare in termini geografici e critici.

Gli studenti devono comprendere le complessità della globalizzazione e riflettere in modo critico su ciò che vedono, leggono e ascoltano. Oggi gli studenti universitari vivono in un mondo molto diverso da quello che ogni altra generazione ha sperimentato: vivono, per dirlo con le parole del sociologo e geografo statunitense Andrew Kirby, «non in un mondo senza confini o senza limiti, ma semplicemente in un mondo». Sono coinvolti quotidianamente nel mondo, che ne siano o meno consapevoli; ne fanno parte e molti di essi hanno un'identità globale. Per questo devono «dare un senso a se stessi» non soltanto nelle loro case, università, località, nazioni e regioni, ma anche nel loro mondo. «Globalizzazione» significa che le persone e i luoghi interagiscono continuamente e che, nel bene o nel male, ciascuno di noi partecipa a questa interazione. Ognuno, perciò, deve dare un senso a chi è e a qual è il suo ruolo in questo mondo globalizzato e deve pensare in termini critici a come sia possibile plasmarlo.

In questa edizione

In questa edizione abbiamo integrato il testo, le fotografie e le illustrazioni per aiutare gli studenti a comprendere il ruolo svolto dagli esseri umani nel plasmare il proprio mondo, fornire il contesto geografico in cui collocare i problemi esaminati, insegnare a pensare in termini geografici e critici e spiegare le complessità della globalizzazione. Per conseguire questi obiettivi abbiamo utilizzato le nostre esperienze maturate sul campo e attento alle ricerche e al lavoro sul campo di centinaia di altri studiosi.

Le rubriche di questa edizione – «Taccuino di viaggio» (nell'incipit dei capitoli e nelle schede) e «Taccuino di viaggio dell'ospite» – forniscono un contesto e aiutano il lettore a pensare in termini geografici. Ogni capitolo di questa edizione comincia con un incipit «Taccuino di viaggio», scritto dall'équipe di autori, che contestualizza grazie alla particolare esperienza dell'autore nel campo specifico e introduce il capitolo. Ogni capitolo contiene anche una o più schede «Taccuino di viaggio», proposte come modelli per pensare in termini geografici. In questa edizione vi è anche un maggior numero di schede «Taccuino di viaggio dell'ospite». Ogni scheda è stata scritta da un geografo che ha trascorso del tempo sul campo conducendo ricerche in diversi luoghi del mondo. Tutte le schede «Taccuino di viaggio dell'ospite» contengono una fotografia scattata dall'autore e un capoverso focalizzato su come ciò che l'autore ha vissuto in prima persona ha influenzato le sue ricerche.

Anche in questa edizione continuiamo a usare i suggerimenti «Domande chiave» e «Pensare geograficamente» come sguardi d'insieme su ciascuno dei 14 capitoli del libro. Le «Domande chiave» sono elencate dopo l'incipit «Taccuino di viaggio» di ciascun capitolo. Per la maggior parte delle «Domande chiave» alle quali si dà risposta nel capitolo, il lettore troverà una domanda «Pensare geograficamente», che propone di applicare un concetto geografico a un esempio tratto dalla vita reale. Rispondendo a queste domande gli studenti impareranno a pensare in termini geografici e critici. I docenti possono utilizzarle come mezzo per iniziare la lezione concedendo a ogni studente qualche minuto per elaborare una risposta e generando una discussione in classe a partire da questa.

Nel sito web www.wiley.com/college/deblj sono disponibili numerose risorse supplementari in lingua inglese: **video** e **podcast** per uno sguardo diretto sulla vita in altre parti del mondo; **attività** basate sulla ricerca personale per contestualizzare il contenuto dei capitoli; **quiz** per impadronirsi dei toponimi fondamentali; **link commentati** per sfruttare al meglio le risorse presenti in rete.